



CORRESPONSABILITÀ

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA PREPOSITURALE
SAN MAGNO LEGNANO

3 marzo – III domenica di Quaresima- di Abramo

Da tutto l'Antico Testamento si leva un grido contro l'idolatria. Un tempo gli idoli erano dei manufatti di cui il Salmo dice: *"Gli idoli delle genti sono argento e oro, opera delle mani dell'uomo. Hanno bocca e non parlano, hanno occhi e non vedono, hanno orecchi e non odono, hanno narici e non odorano. Hanno mani e non palpano, hanno piedi e non camminano; dalla gola non emettono suoni. Sia come loro chi li fabbrica e chiunque in essi confida."* (Sal 114, 4-8). **Oggi gli idoli sono altri: la seduttività del denaro, la cura salutistica del corpo, l'assolutizzazione del proprio io. Questo e altro ci rende "popolo di dura cervice"** (cfr. Esodo 32, 7-31b). La reazione classica di Dio a fronte dell'idolatria viene descritta dalla Bibbia come 'ira' di Dio. Più che un sentimento travolgente, l'ira di Dio è un modo con cui la Scrittura sottolinea, a tinte vivaci, l'incompatibilità tra Dio e il male. L'ira di Dio è l'altra faccia del suo amore per l'umanità, per la sua creazione, in quanto Egli conosce l'esito finale dell'abbandonarsi agli idoli: la perdita della propria umanità, l'accendersi di una voracità insaziabile, l'impossibile ricerca di sopprimere il limite della morte, con le false speranze e delusioni che essa genera. Nel racconto odierno, Mosè appare come l'intercessore. Egli è colui che si frappone tra il popolo idolatrico e l'ira di Dio, disposto a morire con il suo popolo. È questo che tocca il cuore di Dio. Di 'dura cervice' appaiono anche *"quei Giudei che avevano creduto"* in Gesù, nel Vangelo secondo Giovanni (8, 31-59). È la vicenda di molti cattolici oggi, che pur dichiarandosi credenti, di fatto non celebrano l'Eucarestia, o sono indifferenti al magistero della Chiesa, in nome di libere scelte; ma anche di chi pratica, e riduce l'Eucarestia ad un atto di culto privato, ad una tradizione da portare avanti, racchiusa però tra le mura domestiche. Non è mia intenzione giudicare nessuno, solo evidenzio alcuni limiti di una fede parziale. Il cuore della disputa tra Gesù e i Giudei che avevano creduto in lui sta nel versetto iniziale: *"Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi."* (Giovanni 8,31). L'insistenza del Cardinale Martini circa il nostro rapporto con la Parola di Dio, trova qui la sua radice profonda. Senza una consuetudine con la Parola scritta, difficilmente potrà tenere la relazione vivificante con la Parola viva che è Gesù. Si avvierà così il processo di **deformazione e personalizzazione, a nostro uso e consumo, dell'immagine di Dio, che spesso viene chiamato in causa come imputato dei nostri mali. Ma chi è realmente Dio può svelarcelo solo la sua Parola letta, commentata, vissuta nella comunità cristiana e riversata, a piene mani, nelle realtà di vita.** La Parola ci svela non solo il vero volto di Dio, ma anche la verità profonda sull'uomo, l'uomo che nasce, che vive, che muore, l'uomo che siamo noi. E cosa dice questa Parola su di me, su di te? Essa sussurra, narra che su di noi esiste un destino buono, dà una risposta al senso di eternità che abita il nostro cuore, ci spinge ad una fraternità universale. Questo ci rende liberi da tutto ciò che è idolatria: il denaro (i beni), la compulsiva cura del nostro corpo, la venerazione assoluta del nostro io. Sì, **se la mia vita non ha fine, io posso anche donarla, anziché tenerla stretta nell'illusione di accrescerla. Così la fedeltà alla Parola mi fa discepolo vero e non parziale, mi fa conoscere (in ebraico è verbo dell'intimità relazionale e non del concetto) il vero volto di Dio e il destino dell'uomo, e questo mi dà una grande libertà dalle forme patologiche del vivere, per una vita spesa nel dono di me stesso.**

Don Angelo

CALENDARIO PARROCCHIALE

LUNEDÌ	4	ore 9:00 ore 16:00	S. Messa Basilica Santa Messa in Santuario
MARTEDÌ	5	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa in Basilica Suff. Piera, Anna e Gina Santa Messa in Santuario Suff. Lina e Gaetano Fiore
MERCOLEDÌ	6	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa in Basilica Suff. Lisa e Angelo Nebuloni Santa Messa in Santuario Suff. Riva Fausta
GIOVEDÌ	7	ore 9:00 ore 16:00 ore 17:30 ore 18:30	Santa Messa Basilica Santa Messa in Santuario Adorazione Eucaristica e Confessioni in Basilica Santa Messa dello Spirito Santo Suff. Luigi, Carla e Lele Vedani
VENERDÌ	8	ore 9:00 ore 16:00	Via Crucis in Basilica Via Crucis in Santuario
SABATO	9	ore 9:00 ore 18:00	Santa Messa in Basilica Suff. Francesco De Lucia Santa Messa in Basilica Suff. nonni Pagani, Contessi
DOMENICA	10	ore 9:00 ore 10.00 ore 11.30 ore 18:00	Santa Messa in Basilica Santa Messa in Basilica Santa Messa in Basilica Santa Messa in Basilica

AVVISI PER LA QUARESIMA 2024

DISPOSIZIONI PER I VENERDÌ DI QUARESIMA

Tutti i venerdì di Quaresima sono giorni di astinenza dalle carni per quanti hanno compiuto il 14° anno di età.

VIA CRUCIS E QUARESIMALE CITTADINO

Quaresimale cittadino del venerdì alle ore 21:00: tutti i dettagli sul sito della parrocchia.

Ogni venerdì la Via Crucis si terrà nei seguenti orari:

- ore 9:00 in Basilica
- ore 16:00 in Santuario
- ore 17:00 in San Domenico, per i bambini dell'iniziazione cristiana e preadolescenti

PREGHIAMO OGNI GIORNO CON L'ARCIVESCOVO

Alle 20.32 l'Arcivescovo entra nelle case ambrosiane con il «Credo»

Ogni sera dal 18 febbraio al 27 marzo, su Telenova, i media e i social diocesani, monsignor Delpini offrirà una breve riflessione su brani di una delle preghiere più antiche, nella formulazione del «Simbolo degli apostoli».

OMELIE DEL GIOVEDÌ-SPECIALE ANNO DELLA PREGHIERA

Durante la Quaresima, le omelie delle Sante Messe dello Spirito Santo del giovedì sera, verteranno sul tema "la preghiera", scelto da Papa Francesco in preparazione al Giubileo del 2025. Sul sito della parrocchia tutti i dettagli

QUARESIMA DI CARITÀ

La Caritas ha necessità di **riso, olio, zucchero** per i suoi assistiti. Grazie a tutti coloro che li doneranno.



TERRASANTA E UCRAINA

**STORIA, RELIGIONI, CULTURE
PER LA PACE O PER LA GUERRA?**

Conversazione con Sua Eccellenza

MONS. MAURIZIO MALVESTITI

Vescovo di Lodi, già Sottosegretario della Congregazione per le Chiese Orientali, Membro delle Commissioni bilaterali tra la Santa Sede e gli Stati di Israele e Palestina, Docente del Pontificio Istituto Orientale, Consulente ecclesiastico regionale UCID.

Anima la serata **LUCIANO PISCAGLIA**

Giornalista di TV2000.



20 Marzo 2024 - 21.00

Centro Parrocchiale San Magno

Piazza San Magno 10, Legnano

In collaborazione con:



**FAMIGLIA
LEGNANESE**